

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	22/03/2024	25	I cento anni del Lettore <i>Marco A Bazzocchi*</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	22/03/2024	27	Finissage per la mostra Il giardino delle erbacce <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	22/03/2024	20	Borsari, sfida lanciata Con voi sindaco per altri cinque anni <i>Georges Savignac</i>	4
NUOVA FERRARA	22/03/2024	29	Via Statale chiusa dall'8 al 19 aprile Eccole deviazioni <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	22/03/2024	33	Palazzetto dello sport, alvia lavori Troppe le infiltrazioni dal tetto <i>Annarita Bova</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	22/03/2024	5	Patto osti e residenti è MascarellArt <i>S.cam</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	22/03/2024	9	Castel Maggiore derby a sinistra Contro i Dem lista di under 30 <i>Silvia Bignami</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	22/03/2024	11	Matteuzzi, la sorella fa causa alla clinica dentale <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO	22/03/2024	27	Ibm, una piattaforma Ai per le imprese <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/03/2024	61	Matteuzzi e quelle cure mai fatte La sorella fa causa: Rimborso <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/03/2024	66	Al centro Pertini si parla di tiroide e osteoporosi <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/03/2024	75	Il Sasso Marconi alle 20,30 cerca l'allungo in vetta sul Granamica <i>Nicola Baldini</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/03/2024	64	Il castello torna dopo il terremoto = Il castello ricostruito, senso di rinascita <i>Laura Guerra</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/03/2024	67	Raccolta fondi per la ricerca <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO IMOLA	22/03/2024	57	Un milione per cambiare gli autovelox = Un milione per nuovi autovelox Sostituiti i `vigili elettronici` <i>Enrico Agnessi</i>	17
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	22/03/2024	85	Reno, oggi match serale <i>Redazione</i>	19

I cento anni del Lettore

Petrarca, Tasso, l'umanista Codro le passioni del critico Ezio Raimondi Il ricordo nei cento anni dalla nascita

di **Marco A. Bazzocchi***

La vita intellettuale di Ezio Raimondi può essere guardata come una continua reinvenzione di ruoli. Negli anni Quaranta, Raimondi aveva già una cultura enorme, molto più estesa di quanto gli serviva per diventare un «italianista», cioè uno studioso e un professore di letteratura italiana. Più o meno a 26 anni pubblica il suo primo libro, dove recupera la figura di un umanista del '400, Antonio Urceo Codro, *Codro e l'Umanesimo a Bologna* (1950). È un libro molto diverso da tutto quanto poi Raimondi farà: c'è un'aria di felicità, dentro, che fa pensare a un giovane uomo capace di filtrare una sapienza già solida attraverso il sorriso con cui ricostruisce la vita di questo erudito bizzar-

ro, intellettuale alla corte dei Bentivoglio e professore all'Alma Mater.

Raimondi non ha più scritto niente con quell'occhio ilare e luccicante da cui traspare la gioia di iniziare un percorso intellettuale. Subito dopo, andrà a perfezionare la sua formazione a Firenze, alla scuola di Contini, dove compirà un duro lavoro di filologia (l'edizione complessa ed estenuante dei Dialoghi di Torquato Tasso).

La filologia diventa per lui un'armatura che confligge spesso con la voglia di spaziare oltre gli steccati delle discipline. Si inizia a sentire nei suoi studi successivi la voglia di scorrazzare in campi molto ampi, dove lo portano le letture di filosofia, di teoria, i grandi autori europei. La veste dell'«italianista» gli sta stretta. Per lui ogni libro è un incrocio di libri, e le strade portano sempre in decine di direzioni diverse. La sua

biblioteca reale, e quella mentale, funzionano come giacimenti di erudizione ma anche fonti di incredibile energia immaginativa. Quando si dedica di nuovo a Tasso, e alla *Gerusalemme Liberata*, usa i libri scritti dal regista russo Eisenstein sul montaggio nel cinema per spiegarne la complessa strutturazione. Ne nasce un'originalità di lettura inconcepibile per l'accademia di quei tempi. L'accusa di «inquinare» l'ortodossia della critica, Raimondi se la porta dietro per tutta la vita. Questa è la forza con cui lui riesce a scardinare le convenzioni, questa la sua vera eredità. Filologia, interpretazione dei grandi classici, altissima arte oratoria (quando parlava costruiva periodi irti ma controllati in modo feroce) sono le caratteristiche del Raimondi professore e conferenziere.

Nel tempo, acquista sem-

pre più spessore la parola «lettore», che rimanda a un intellettuale di provincia di inizio secolo, Renato Serra: è la maschera definitiva con cui Raimondi riconverte la sua identità di filologo ed erudito. Il lettore si libera dall'obbligo della professione e si abbandona alla vertigine del gioco. Codro, all'inizio del libro a lui dedicato, doveva riprendersi dopo l'incendio che ne aveva distrutto i libri e le carte.

Raimondi ha ricostruito con passione, dedizione e grande sensibilità una serie di biblioteche i cui scaffali si perdono nei secoli, tessendo una mappa che oggi sembra quasi irriproducibile da quanto è articolata e complessa. Quest'anno festeggiamo i cento anni del lettore Ezio Raimondi.

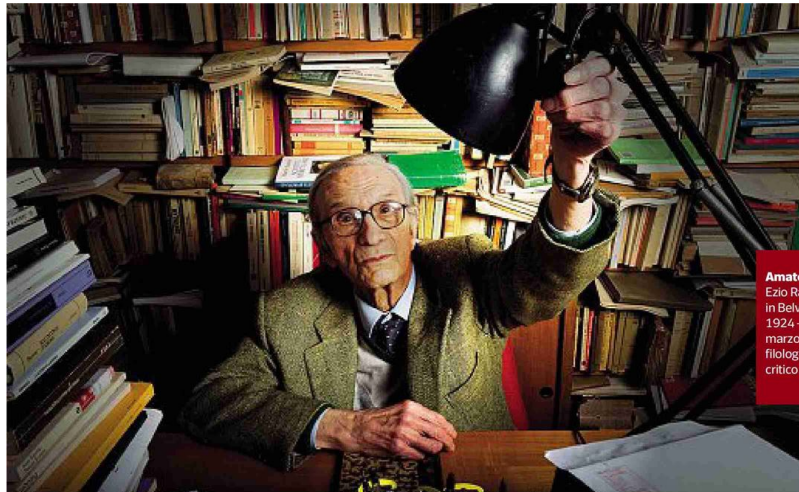
*Professore di Letteratura italiana contemporanea e Letteratura dell'età romantica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Domani al Teatro la Pergola di Vidiciatico (frazione di Lizzano in Belvedere) partono ufficialmente le celebrazioni per il centenario di Ezio Raimondi, nato il 22 marzo 1924 a Lizzano in Belvedere (Bo)

● Da aprile a novembre, appuntamenti destinati a illustrare gli aspetti del profilo di Raimondi studioso, intellettuale, uomo di cultura e istituzioni



Amate carte
Ezio Raimondi (Lizzano in Belvedere, 22 marzo 1924 - Bologna, 18 marzo 2014) è stato filologo, saggista e critico letterario



Peso: 44%

Esse Caffè Store

Finissage per la mostra Il giardino delle erbacce

Si terrà domattina alle 11, all'Esse Caffè Store di via Galliera 18/B, il finissage della mostra «Il giardino delle erbacce» dell'artista Rocco Casaluci, già fotografo di scena del Teatro Comunale di Bologna dal 2007 al 2021. L'evento di chiusura sarà un'ultima occasione per scoprire dal vivo il progetto, sostenuto da una campagna di crowdfunding, un'immersione visiva tra le erbe spontanee del Salento. Le «erbacce», come ama chiamarle il fotografo con affetto, costituiscono un patrimonio, solo in Salento,

di circa 1.300 specie. Le fotografie di Casaluci, rigorosamente in bianco e nero, offrono uno sguardo ravvicinato a queste erbe spontanee. In occasione della giornata conclusiva, insieme a Casaluci intervengono Marta Galloni del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Alma Mater e Fabio Firenzuoli, docente di Fitoterapia Generale e Clinica all'Università di Firenze, autore anche dell'introduzione al libro che raccoglie le immagini.



Peso:6%

Borsari, sfida lanciata «Con voi sindaco per altri cinque anni»

Pieve di Cento Campagna al via

Pieve di Cento Si legge tanta emozione negli occhi di Luca Borsari, nella sua prima uscita da candidato sindaco di Pieve di Cento, avvenuta mercoledì sera, in una sala gremita di gente, curiosa di ascoltare il suo progetto per i prossimi cinque anni. E l'attuale primo cittadino di Pieve sfodera fin da subito le sue carte, ovvero il lavoro svolto in questi cinque anni, proiettati con delle *slide* sul muro, in cui si sono succedute le immagini in ordine cronologico di cantieri e inaugurazioni a cui ha dato vita Borsari lungo il suo primo mandato. Il sindaco uscente rimarca l'impegno profuso nel suo lavoro: «Si può fare sempre meglio, ma sono orgoglioso di poter dire di esserci sempre stato per tutti in questi 5 anni, nel bene e nel male, senza tirarmi mai indietro di fronte ai problemi. La mia forza è stata la co-

munità che mi ha accompagnato in questi anni, comunità che ritrovo qui oggi pronta a proseguire il viaggio con ancora più impegno».

Proprio sulla sua comunità Borsari vuole insistere, dandogli una identità ben definita, attraverso un manifesto in quattro punti, dove sono elencati i valori dei democratici per Pieve; tra questi vi si trovano la cura del territorio, il pensiero democratico, l'attenzione al bilancio economico e soprattutto l'appartenenza all'antifascismo.

Il candidato ha invitato i partecipanti a firmare il manifesto, che sarà a disposizione di tutti quelli che vorranno aderirne sul sito internet personale di Luca Borsari, tra i primi firmatari della serata c'erano gli attuali assessori di Pieve e soprattutto due ex sindaci, Eugenio Ramponi (che si è sca-

gliato contro la scelta del Governo sulla questione delle elezioni di Bari, definendola antidemocratica) e Sergio Maccagnani a riprova di quanto la struttura del centro-sinistra sostenga con forza la candidatura di Borsari. Infine il candidato democratico alla guida di Pieve di Cento ha dato appuntamento ai prossimi eventi: «Ci saranno tante occasioni di confronto in questi mesi di campagna elettorale, ma in qualità di sindaco ancora in carica vi invito a partecipare alle prossime inaugurazioni: il 6 aprile la ciclovia del Reno, il 13 aprile la sala polivalente, il 20 la riapertura della chiesa di San Rocco e il 21 l'inaugurazione di Piazza dei Liutai qui nel centro di Pieve di Cento».

Presenti anche membri dell'opposizione, i quali studiando l'avversario hanno annunciato che il loro

candidato è in dirittura d'arrivo: «Stiamo finalizzando alcuni dettagli, ma quasi certamente l'avversario di Borsari sarà presentato appena dopo Pasqua».

Georges Savignac



Peso: 24%

Terre del Reno Via Statale chiusa dall'8 al 19 aprile Ecco le deviazioni

► Lavori sul Cavo napoleonico, così il corpo intercomunale della Polizia locale dell'Alto ferrarese informa che la strada Statale, nel tratto compreso tra via Mazzini e il numero civico 188 (ovvero il ponte sul Cavo napoleonico), sarà chiusa al traffico in entrambi le direzioni di marcia dall'8 al 19 aprile.

Dalla stessa Polizia locale

ecco i percorsi alternativi sono per chi proviene da Cento, la via Quattro Torri per poi prendere Sp 70, da Ferrara saranno invece deviati su Via delle Donne e da Pieve di Cento saranno incanalati su via Statale. ●



Peso:3%

Portomaggiore La Provincia non ne aveva dato comunicazione

Palazzetto dello sport, al via i lavori Troppe le infiltrazioni dal tetto

di **Annarita Bova**

Portomaggiore I lavori di sistemazione della copertura del palazzetto dello sport di piazzale degli studenti sono iniziati la scorsa settimana. Dopo un confronto composto ma "duro" tra il sindaco Dario Bernardi e i consiglieri Elisa Cavedagna e Alex Baricordi sono spuntate le impalcature. «Chissà perché si è intervenuti subito», l'intervento di Cavedagna. «I lavori erano già previsti da tempo, ma la Provincia non ce lo aveva comunicato. Poco importa, intanto siamo partiti», la risposta del primo cittadino.

L'intervento «Per noi è stata comunque un'ottima notizia - va avanti Bernardi -. Dopo ripetute sollecitazioni a partire dal 2022 dell'amministrazione, e anche della società sportiva Team Volley che gestisce la struttura quotidianamente, la Provincia di Ferrara che ringraziamo ha affidato con determina-

del 7 novembre 2023 il lavoro - di importo circa 20mila euro - alla ditta Galliera costruzioni di Bondeno. I lavori - che riguardano il lato tribuna e i locali magazzini e spogliatoi - sono iniziati in questi giorni. Una prima parte

di intervento di impermeabilizzazione per la verità era già stata effettuata dal lato scuole medie a fine 2022, con buoni risultati. Si era in attesa, come da comunicazioni precedenti della Provincia, di disponibilità finanziaria sul bilancio provinciale per procedere all'affidamento della parte mancante del lavoro, disponibilità che evidentemente si è verificata in conclusione dello scorso anno».

E, va avanti, «come detto in consiglio comunale, la lista degli interventi sulle scuole è lunga e dunque la Provincia va naturalmente in base alla priorità. L'unico rammarico è che è mancata una comunicazione, da parte della Provincia al Comune, dell'avvenuto affidamento a novembre dello scorso anno:

avremmo dato certamente notizia pubblica di questo visto che i lavori erano già stati affidati ma pazienza, l'importante alla fine è la soluzione del problema per una struttura fondamentale per le scuole e lo sport portuense».

La discussione Va specificato che l'interpellanza del gruppo Centro Destra Civico e conseguente discussione in consiglio è arrivata quindi a lavori già finanziati da tempo e affidati alla ditta, «come ho ripetuto la situazione era naturalmente nota e attenzionata da tempo. Ma ben venga anche la sollecitazione delle opposizioni su lavori che sono importanti per la collettività».

In consiglio, infatti, i consiglieri comunali Elisa Cavedagna e Alex Baricordi avevano sottolineato come all'interno del Palazzetto dello Sport di Portomaggiore insistono numerose infiltrazioni d'acqua sul perimetro dei muri, tanto che «la situazione attuale appare realmente critica, con necessità di intervento urgente. Ad ogni episodio piovoso occorrono tappeti e

strofinacci per asciugare i pavimenti, in parte già danneggiati nel tempo, e contenitori per la raccolta d'acqua che entra all'interno del palazzetto e questa situazione è inaccettabile visto che gli ambienti del palazzetto sono frequentati prevalentemente da scuole e associazioni, e da minori adolescenti studenti, mettendo a rischio la salubrità degli ambienti». La speranza è che da adesso in poi tutto possa essere risolto. ●

Il sindaco Bernardi
«È una bella notizia e ben vengano le sollecitazioni dalle opposizioni»



Lavori al Palazzetto
Sono iniziati i lavori di manutenzione al Palazzetto



Dario Bernardi
Il sindaco Bernardi ha illustrato la situazione e i diversi passaggi



Peso:41%

La presentazione oggi alle scuole Irnerio

Patto osti e residenti è MascarellArt

Ci saranno anche i punti della Mascarella Card: una raccolta con bonus da accumulare nei negozi della strada che poi potranno essere usati per sconti e iniziative speciali. Ugualmente, i punti si vinceranno attraverso buone pratiche: per esempio, raccogliendo i bicchieri di vetro e riportandoli nei locali oppure evitando urla e schiamazzi per strada. I punti potranno anche essere donati al comitato via Mascarella Vecchia, frutto di un patto di collaborazione col quartiere Santo Stefano, per contribuire alle spese di materiali utilizzati nelle iniziative di cura della via.

Intanto, però, "MascarellArt" è un progetto di social design che sta muovendo i primi passi, un ampliamento di quel vecchio patto di collaborazione che tiene assieme i residenti, le associazioni, i frequentatori della via e le attività commerciali con lo scopo di riqualificare tutta la

zona, spesso al centro delle cronache cittadine per degrado e spaccio. Un'alleanza anomala poiché di solito cittadini e locali si trovano su fronti opposti. "MascarellArt" sarà presentato oggi alle 18 alle scuole Irnerio (via Finelli), nell'ambito della settimana del sindaco al Santo Stefano.

I primi promotori sono il Bravo Caffè, la Cantina Bentivoglio, il Moustache (già uniti nella programmazione del Salotto del Jazz) e il cinema Odeon, mentre hanno aderito pure la libreria Punto Einaudi, la Cantina letteraria di Paolo Persiani e la Cremeria Mascarella. Oltre alla promozione di momenti di socialità come le classiche feste di strada, al decoro dei portici, alla pulizia delle zone esterne dei locali, "MascarellArt", lo dice il nome, punta su una via della cultura, «elemento imprescindibile a qualsiasi prassi rigenerativa per il rinnovo urbano, in paralle-

lo e magari alternativa a soluzioni autoritarie». Il comitato ha già avuto i primi incontri istituzionali: con la presidente del Santo Stefano, Rosa Amorevole, e con Emily Clancy, che ha la delega all'Economia della notte. Presto anche con Mattia Santori per fare diventare via Mascarella parte del pacchetto del marketing turistico cittadino. — **s.cam.**

Il progetto prevede feste di strada, il decoro dei portici, la pulizia delle zone esterne dei locali e iniziative culturali



Peso:15%

La politica

Castel Maggiore derby a sinistra Contro i Dem lista di under 30

di Silvia Bignami

Derby a sinistra anche a Castel Maggiore. Nell'unico Comune che ha fatto le primarie – senza danni, nel senso che lo sconfitto Luca De Paoli ha appoggiato subito il vincitore Paolo Gurgone – spunta una lista civica nata nel centrosinistra molti anni fa (tra i suoi fondatori nel lontano '99, c'era anche Luca Prodi) e oggi avversaria del Pd. Si tratta di "Cose Nuove per Castel Maggiore", che schiera come aspirante sindaco il giovanissimo Luca Vignoli, 27 anni, e che ha tra i suoi candidati solo under 30. Una civica pura che però raccoglie anche l'appoggio di Azione e che si piazza in mezzo, tra centrodestra e centrosinistra.

«Un problema? No, anche se dispiace non aver raggiunto un accordo con loro, visto che avevamo cercato il dialogo. Ma la risposta è arrivata sulla stampa» spiega la sindaca uscente Belinda Gottardi. Parole confermate anche dal candidato Pd Gurgone. La lista "Cose Nuove" si presenta con il logo dell'ape (che riprende le tre api che

fanno capolino nel simbolo di Castel Maggiore) e riporta in auge lo spirito "rottamatore", ma con toni più dolci, a partire dal rosa-lilla della grafica sui manifesti. Si parla di intergenerazionalità, ma anche di giunta under 30, con un candidato sindaco nato nell'attivismo studentesco e nell'associazionismo ambientalista che punta molto su sostenibilità economica e sociale, oltre che sulla valorizzazione del trasporto pubblico.

Scettico il centrosinistra, che racconta come la lista abbia in realtà una lunga storia.

"Cose Nuove" nasce infatti a fine anni '90 contro Gabriella Ercolini. Poi sostiene per dieci anni la giunta di Marco Monesi, e infine si ripresenta dieci anni fa alle primarie, sostenendo Francesco Baldacci contro la stessa Gottardi, poi vincitrice ai gazebo. È lì che avviene lo strappo, che poi si allarga nel tempo, col Pd e col centrosinistra. Tutto fino a pochi giorni fa, quando "Cose nuove" si ripresenta, con una veste tutta under 30. E nonostante, secondo il Pd, la lista abbia ancora il supporto dei suoi fondatori. «Lo stesso Luca Prodi sarebbe stato riconosciuto in una delle foto della lista. E anche Baldacci sarebbe andato a qualche loro iniziativa» spiega Gurgone. Co-

si, se le primarie 2024 sono filate lisce, a continuare a macinare divisioni sono quelle del 2014: «Evidentemente non riusciamo a farle senza finire col dividerci» commenta amara Gottardi.

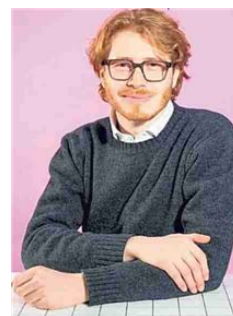
Fatto sta che la corsa di Castel Maggiore, il prossimo 8 e 9 giugno, diventa a tre. Gurgone, vincitore ai gazebo, seppure con una affluenza in calo del 35% rispetto a dieci anni, corre con Pd, con la lista "Bene in comune", che unisce sinistra e civici, e sta dialogando anche col Movimento 5 Stelle.

Il campo largo fino al terzo polo però non sfonda. Azione infatti, avrebbe deciso di appoggiare Vignoli, mentre a destra la spunta alla fine il candidato di Fratelli d'Italia Umberto Negri, che corre col sostegno di tutto il centrodestra unito.

Il campo largo qui
non ha sfondato
Di fatto si ripropone
il terzo polo



◀ **La sfida**
Sopra, Luca Vignoli, a sinistra Paolo Gurgone



Peso:31%

Il caso

Matteuzzi, la sorella fa causa alla clinica dentale

Stefania Matteuzzi, sorella di Alessandra, vittima di femminicidio, è stata costretta ad avviare una causa contro la società di una clinica odontoiatrica privata per farsi restituire quasi cinquemila euro. La somma era stata versata come acconto per una terapia odontoiatrica iniziata da Alessandra nel 2020, ma che la donna non ha mai

potuto concludere, perché uccisa dall'ex fidanzato Giovanni Padovani, il 23 agosto 2022. A maggio 2020 la vittima versò circa settemila euro in vista di un complesso percorso di cure, in un centro di Castel Maggiore e fu sottoposta ad un primo impianto di protesi, prestazione da da poco più di duemila euro. Il resto del percorso non è però mai stato

completato, per la morte della donna. Per farsi restituire parte del denaro Stefania è stata costretta a fare causa di fronte al giudice di pace.



Peso:8%

Incontro a Funo di Argelato (Bologna), l'ad Rebattoni: «Imparziale, trasparente e rispettosa della privacy»

Ibm, una piattaforma Ai per le imprese

BOLOGNA

Si è tenuto al Museo Ferruccio Lamborghini a Funo di Argelato (Bologna), l'evento Ibm Ai experience-watsonx on tour, che inaugura un ciclo di incontri volto a esplorare le funzionalità e le potenzialità già disponibili dell'intelligenza artificiale a supporto della produttività e dell'efficienza delle aziende. I responsabili delle imprese del territorio emiliano-romagnolo – spiega una nota – hanno avuto l'opportunità di ascoltare e testare, attraverso la testimonianza di esperti e un tour esperienziale, come utilizzare al meglio la piattaforma di Ai generativa

di Ibm, watsonx, progettata per il mondo business e basata su un approccio aperto, etico e responsabile. «È estremamente importante per ogni impresa comprendere il significato dell'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale generativa – continua la nota –, opportunità imperdibile con ricadute economiche senza precedenti: entro il 2030 consentirà un aumento della produttività annua globale pari a circa 4.000 miliardi di dollari, un valore aggiunto che nel nostro Paese raggiungerà i 290 miliardi. In Italia si stima che sei grandi imprese su dieci abbiano avviato progetti di Ai, ma tra le Pmi solo il 15% sta portando avanti sperimentazioni». L'evento ha visto la partecipazione di Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna. «Ibm è impegnata a creare e utilizzare un'Ai per il mondo del fare di cui clien-

ti e consumatori possano fidarsi perché spiegabile, imparziale, trasparente, solida e rispettosa della privacy», dice Stefano Rebattoni, presidente e amministratore delegato di Ibm Italia. Che aggiunge: «Nel rispetto di questi valori fondativi, abbiamo reso disponibile nel 2023 watsonx, la piattaforma Ibm di Ai generativa e dati per le imprese, già in linea con i principi sanciti dall'AI Act dell'Unione europea, che accelera lo sviluppo di un'Ai affidabile e fornisce la visibilità e la governance necessarie perché sia utilizzata in modo responsabile». Ibm è leader a livello mondiale nel settore del cloud ibrido, dell'AI e dei servizi alle imprese e opera con imprese di oltre 175 Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:20%

Alessandra fu uccisa dall'ex prima di finire le terapie

Matteuzzi e quelle cure mai fatte La sorella fa causa: «Rimborso»

Stefania Matteuzzi, sorella di Alessandra, vittima di femminicidio, ha avviato una causa contro la società di una clinica odontoiatrica privata per farsi restituire quasi cinquemila euro. La somma è relativa a un acconto dato per una terapia odontoiatrica iniziata dalla sorella nel 2020, ma che poi la 56enne non ha potuto concludere, perché uccisa dall'ex fidanzato Giovanni Padovani nell'agosto 2022. A maggio 2020 però Alessandra aveva versato circa settemila euro in vista di un complesso percorso di cure, in un centro di Castel Maggiore; fece in tempo solo a sottoporsi a un primo impianto di protesi, prestazione da circa duemila euro. Il resto del percorso non è stato completato, per la morte della donna. Inutili però i tentativi della sorella Stefania di farsi rimborsare la cifra: nonostante diffide e l'invito a una negoziazione assistita, non ha mai avuto risposta. È stata così avviata una causa al giudice di pace: udienza ad aprile.



Alessandra Matteuzzi è stata brutalmente uccisa dall'ex fidanzato Giovanni Padovani nell'agosto 2022



Peso:15%

CASTEL MAGGIORE

Al centro Pertini si parla di tiroide e osteoporosi

L'associazione Bentivoglio Cuore Odv, in collaborazione con il centro sociale Sandro Pertini organizza un incontro con i cittadini sul tema: **'Malattie della tiroide e osteoporosi. Possimo prevenirle?'**. L'incontro, che vedrà la partecipazione di esperti, si terrà domani mattina alle 9,30, presso il centro Sandro Pertini, in via Lirone 30, a Castel Maggiore. Interverranno

l'endocrinologa Erica Solaroli, il dott. Gianfranco Tortorici, presidente Associazione Bentivoglio Cuore, il cardiologo Alessandro Lombardi e il dott. Franco Serafini.



Peso:5%

ECCELLENZA

Il Sasso Marconi alle 20,30 cerca l'allungo in vetta sul Granamica

Con i campionati di Eccellenza e Promozione che, complice il Torneo delle Regioni (che prenderà il via questo fine settimana) e le successive festività pasquali, riprenderanno ufficialmente mercoledì 3 aprile con un turno infrasettimanale, alcune formazioni delle due categorie hanno chiesto ed ottenuto l'anticipo delle rispettive partite. Tra queste spicca la capolista del girone B di Eccellenza Sasso Marconi,

che stasera, alle 20,30, al 'Foresti' di Vado, affronterà la quinta forza del campionato Reno. In testa alla classifica con due punti di vantaggio sul Granamica, i gialloblù di mister Fabio Malaguti (**nella foto**) vanno alla ricerca di un successo che gli permetterebbe di allungare là davanti. **Spettatore** interessato di questa sfida sarà, appunto, il team di Minerbio che, mercoledì 3, disputerà il proprio incontro casalingo contro la terza della classe Pietracuta.

La classifica: Sasso Marconi 64, Granamica 62, Pietracuta 51, Gambettola 50, Reno e Medicina Fossatone 46, Tropical Coriano 44, Castenaso e Russi 41, Football Cava Ronco 40, Sant'Agostino e Sanpaimola 37, Massa Lombarda 36, Vis Novafeltria e Masi Torello Voghiera 28, Diegaro 26, Savignanese 24, Bentivoglio 16.

Nicola Baldini



Peso:15%



Il presidente della Regione Stefano Bonaccini taglia il nastro assieme al sindaco Daniele Garuti

POGGIO, BONACCINI ALL'INAUGURAZIONE: «LAVORO MAGNIFICO»

IL CASTELLO TORNA DOPO IL TERREMOTO

Guerra a pagina 16

«Il castello ricostruito, senso di rinascita»

Poggio Renatico, la soddisfazione del presidente Stefano Bonaccini all'inaugurazione: «Un recupero davvero magnifico»

POGGIO RENATICO

Senso di rinascita e commo-
zione ieri a Poggio Renatico per
l'inaugurazione del Castello gua-
rito dalle gravissime ferite del si-
sma e il crollo della torre, riaccog-
liando le persone mostrando
le sue, anche nuove, bellezze.
Un momento importante per
Poggio al quale non sono volute
mancare tante autorità civili, po-
litiche, militari e i rappresen-
tanti dei comuni di Bondeno, Terre
del Reno, Vigarano, Voghera e
Galliera, vicini in una giornata di
gioia e rinascita. «Un momento
di grande soddisfazione, di gio-
ia e che consideriamo non un
punto di arrivo, ma di partenza
perché vogliamo restituire que-
sta struttura importante ai citta-
dini - ha commentato il sindaco
Daniele Garuti che in più occa-

sioni ha mostrato anche la com-
mozione davanti a questo tra-
guardo - è stato un intervento
tra i più impegnativi di tutto il
cratere dopo il momento tragi-
co del 2012 che si coglie con la
frattura che abbiamo voluto
mantenere, sottolineare e illumi-
nare, nella ricostruzione della
torre. Qui dal male è uscito il be-
ne grazie all'impegno di tutti e
questo palazzo ora potrebbe an-
che essere meta di turismo.
Quando qualche sera fa ho vi-
sto la torre illuminata mi sono
commosso: la base è la nostra
storia e le nostre radici, la frattu-
ra è quella del terremoto che è
un passaggio e sopra, in modo
nuovo e compatibile con la tenu-
ta sismica come unno slancio a
guardare al futuro». Un cantiere
da 10 milioni di euro coperto

per due terzi dalla Regione e poi
da fondi assicurativi e comuna-
li, che dopo 4 anni di lavoro ha
visto tornare alla luce l'imbarca-
dero, tanti affreschi nascosti e
segreti del palazzo che saranno
mostrati sabato e domenica per
le Giornate Fai. E dal sindaco il
ringraziamento a tutti coloro
che hanno lavorato all'immobi-
le, in quei giorni tragici e poi nel
processo di ricostruzione.



Peso: 49-1%, 64-49%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

«E' una bellissima giornata, segno che da queste parti, si è capaci di unirsi, reagire e ricostruire – sono le parole di Bonaccini – dopo 12 anni abbiamo ricostruito il 95% e ciò che rimane o si tratta di situazioni molto complesse o in qualche caso, di ritardi delle amministrazioni comunali». E prosegue dopo aver visitato l'immobile. «E' un bene che può diventare di attrattività turistica – dice il presidente – ero già venuto e ricordo bene la distruzione ma anche il via del cantiere. Devo dire che è venuto un lavoro magnifico. Guardare da fuori ed entrare dà il senso

della rinascita. C'è una nuova torre, all'interno le sale affrescate e sono ricomparse parti che mai probabilmente sarebbero state scoperte e recuperate. La determinazione e la caparbia degli emiliani ha permesso di ripartire, recuperare e in alcuni casi come questo, persino riscoprire beni di grande pregio architettonico e culturale e questa è la parte di rinascita e di rilancio. Giusta anche la scelta dell'amministrazione nel continuare ad avere qui spazi e servizi pubblici. E benedico l'intera città, monsignore Stefano Ot-

tani annuncia: «L'inaugurazione del castello tira la volata alla ristrutturazione dell'Abbazia».

Laura Guerra

L'EMOZIONE

**Il sindaco Garuti:
«Quando ho visto
la torre illuminata,
devo ammettere
che mi sono davvero
emozionato»**



Due momenti dell'inaugurazione alla presenza del sindaco Garuti e del presidente Bonaccini (Foto Bp)



Peso:49-1%,64-49%

ARGENTA. CON L'ISTITUTO RAMAZZINI

Raccolta fondi per la ricerca

Partita la raccolta fondi per finanziare la ricerca sul cancro. E' iniziata ad Argenta con una cena benefica organizzata presso la sala polivalente «Palmanova», dalla locale sezione dell'Istituto Ramazzini nel corso della tradizionale 'Festa Solidale di Primavera'. Obiettivo: finanziare gli studi scientifici promossi al Centro Maltoni di Bentivoglio, per individuare cause e origini dei tumori. Sul banco degli imputati ad esempio i pesticidi, quali il glifosato, poi i dolcificanti con in testa l'aspartame, le radiofrequenze. Durante la serata sono state illustrate anche le iniziative di informazione promosse nelle scuole superiori e

medie. «Il progresso - spiega il presidente del sodalizio argentino Foligatti - non lo si può considerare davvero tale se non vengono tutelate la vita e la salute delle persone». Per adesioni a soci o offerte di contributi, tel. al 339-5343499.



Peso:7%

Un milione per cambiare gli autovelox

Publicato bando per sostituire 23 dispositivi con altri a tecnologia più avanzata e a prova di atti vandalici Servizio a pagina 5

Un milione per nuovi autovelox Sostituiti i 'vigili elettronici'

Publicato il bando di Area Blu: ne saranno cambiati 23 fra le strade di Imola e circondario

di **Enrico Agnessi**

Oltre un milione di euro per la sostituzione di 23 velox fissi sparsi tra Imola (4), Mordano (2) e alcune strade della provincia. Ha numeri rilevanti il bando aperto da Area Blu per fornitura, installazione e manutenzione degli occhi elettronici pensati per sanzionare gli automobilisti dal piede troppo pesante.

Il maxi-piano prende le mosse dal fatto che l'attività di gestione del sistema di controllo delle infrazioni ai limiti di velocità portata avanti dalla società pubblica per conto della Città metropolitana di Bologna, del Comune di Imola e del Circondario rende necessaria la sostituzione degli apparati. Quando? A breve. A dicembre di quest'anno è infatti prevista la scadenza dell'omologazione ministeriale dei dispositivi attualmente in uso.

Il valore dell'appalto è stimato in 1 milione e 98mila euro più Iva. E il contratto durerà quattro anni. In particolare, secondo i calcoli di Area Blu, circa 680mila euro serviranno per fornitura e posa dei dispositivi che ovviamente andranno tarati e collaudati in base alla normativa. E ulteriori 146mila euro per manutenzione ordinaria e straordinaria (dieci interventi). Il resto dell'importo è invece da dividere tra oneri di sicurezza e prestazioni accessorie.

«Tali dispositivi - sottolineano da Area Blu - dovranno garantire un funzionamento 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, essere in condizione, mediante le opportune componenti di illuminazione installate, di rilevare i veicoli nelle varie condizioni di illuminazione (diurna e notturna) e meteo (pioggia, nebbia, etc.) ed essere conformi e corrispondenti per caratteristiche e prescrizioni alle norme contenute nel Codice della Strada».

Come specificato sempre dalla società pubblica che ha nel Comune di Imola il proprio azionista di maggioranza, ogni postazione dovrà essere equipaggiata di apparato omologato e approvato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il controllo e sanzionamento delle infrazioni ai limiti di velocità e per il funzionamento senza la presenza degli agenti di polizia. I dispositivi dovranno inoltre essere dotati di «sistemi adeguati a garantire il corretto funzionamento degli apparati contenuti all'interno dell'intervallo di temperatura ambientale -20°C + 55°C, ed in condizioni ambientali sfavorevoli quali acqua, umidità, gelo, esposizione diretta ai raggi solari, alte temperature, forte vento, polveri, pollini», ricordano sempre dalla Spa.

E anche se contro Fleximan e i suoi imitatori si può far poco, Area Blu chiede alle ditte partecipanti al bando di mettere in campo una soluzione che preveda «apparati installati su palo e a distanza da terra di almeno

quattro metri e con tutti gli accorgimenti utili ad evitare i vandalismi (spray, vernici, etc...) e contro il formarsi di condensa davanti al gruppo ottico, che potrebbe impedire la corretta visualizzazione dell'immagine ripresa».

Per quanto riguarda Imola, i velox da sostituire sono quelli lungo la via Emilia (Piratello e Selva, entrambe le direzioni). Per il momento, nelle carte di Area Blu si parla ancora di limite di velocità a 70 chilometri orari, anche se la Giunta ha già annunciato la volontà di abbassarlo a 50. A Mordano, gli strumenti interessati dal provvedimento sono invece quelli sulla Lughese (direzione Imola e Massa Lombarda), pure questi con limite di velocità a 70 chilometri orari. Limiti di velocità diversi (70 e 90, a seconda delle strade interessate) sono invece previsti per i 17 autovelox gestiti dalla Città metropolitana lungo le vie Trasversale di Pianura; San Vitale; Selice-Montanara; SP 569 di Vignola; Valle del Lavino; SP568 di Crevalcore; San Matteo della Decima; Saliceto; Galliera; Centese; Zenzalino.



Peso:53-1%,57-58%

I TERMINI

**A dicembre è prevista
la scadenza
dell'omologazione
dei dispositivi
che sono ora in uso**

PRECAUZIONI

**Prevista dalla gara
l'installazione
a quattro metri
da terra per evitare
danni e vandalismi**

Uno degli
autovelox
sulla Lughese
dei quali
si prevede
la sostituzione
A Imola
è pianificato
anche il rinnovo
dei dispositivi
sulla via Emilia
a Selva
e Piratello,
in entrambe
le direzioni
di marcia



Peso:53-1%,57-58%

Reno, oggi match serale

Eccellenza Trasferta col Sasso Marconi **Promozione** Domani la Del Duca Grama

I campioni di Eccellenza e Promozione torneranno a pieno regime dopo Pasqua con le gare della tredicesima giornata di ritorno in programma il 3 aprile, ma, in questo weekend, sono in programma due anticipi di grande interesse. In Eccellenza, i fari sono puntati tutti sul sintetico del 'Foresti' di Vado di Setta, dove stasera, alle 20, la Reno rende visita alla capolista Sasso Marconi. È a tutti gli effetti uno scontro diretto, perché la formazione di Sant'Alberto è al 5° posto in condominio col Medicina e nutre qualche possibilità di agganciare la zona playoff, che dista solo 4 lunghezze. Il peso è comunque tutto sulle spalle del Sasso Marconi, che difende una leadership 'risicata', con soli 2 punti di vantaggio sull'inseguitrice Granamica.

I padroni di casa stanno legittimando il primato con numeri importanti, fra cui il miglior attacco (51 reti segnate) e la miglior difesa (17), ma anche la Reno non scherza. Con 48 reti segna-

te, l'undici di mister Ortolani, che viene da 5 risultati utili di fila con 9 punti racimolati, propone un reparto offensivo di altissimo spessore, nel quale spiccano le performance di Filippi (18 reti, che gli valgono il titolo di capocannoniere del girone), Neschese (8), Diallo e Tabanelli (5), Frisari (4) e De Rose e Tassinari (3). Fra i bolognesi, reduci da 6 risultati utili consecutivi, occhi puntati invece su Melloni, ex di Massa Lombarda e Sparta Castelbolognese (11 reti), Geroni (10) e Jassey (8). All'andata, al 'Nostini, il Sasso Marconi si impose di misura, proprio con una rete di Melloni al 38' del 1° tempo. Mercoledì 3 aprile si giocheranno tutte le altre gare del 13° turno di ritorno: Bentivoglio-Medicina, Castenaso-Sanpaimola, Diegaro-Vis Novafeltria, Gambettola-Massa Lombarda, Granamica-Pietracuta, Sant'Agostino-Masi Torello, Savignanese-Cava Ronco, Tropical Coriano-Russi.

Nel girone D del campionato di Promozione, domani pomeriggio, alle 15, la Del Duca Grama riceve la visita del Fratta Terme.

Si gioca allo 'Sbrighi' di Castiglione di Ravenna. Anche in questo caso si tratta di uno scontro diretto, ovvero di un match che mette in palio punti importanti per le posizioni di vertice e, in particolare, per la zona playoff. I padroni di casa, annunciati in gran forma (6 risultati utili di fila e 3 vittorie consecutive), sono al 6° posto a quota 44, con 3 punti di ritardo dal San Pietro in Vincoli su cui fanno la corsa per guadagnare l'accesso agli 'spareggi'. I termali - reduci da 4 pareggi di fila - stanno un gradino più in alto, al 4° posto, con 52 punti, ma hanno un solo punto di ritardo dalla coppia Faenza-Cattolica, che si divide la seconda piazza.



Mattia Filippi, bomber della Reno



Peso: 30%